

continente sicilia

ARTE CONTEMPORANEA
MODERNA IN SICILIA

ARTE CONTEMPORANEA MODERNA IN SICILIA

Sandro Bracchitta

Carmelo Candiano

Gai Candido

Giuseppe Cassibba

Franco Castiglione

Maurilio Catalano

Emanuele Diliberto

Piero Guccione

Giuseppe Leone

Giovanni Leto

Gigi Martorelli

Melo Minnella

Vincenzo Nucci

Franco Polizzi

Salvo Russo

Fabio Sciortino

Croce Taravella



Sandro Bracchitta - *Attesa rossa* - Tecnica mista su carta applicata su tavola - cm. 130x99 - 2007

“ARTE CONTEMPORANEA MODERNA IN SICILIA”

Antefatto alla rassegna, inscindibile da essa per motivazioni, presenze e contenuti, è stato un itinerario attraverso il “Continente Sicilia” - ci piace così definire l’isola per le sue molte differenze antropologiche e geografiche, confermate in questa esplorazione del mondo dell’arte -.

Da questa fase preparatoria è nato il tutto: il visibile del messaggio insito nelle opere presenti, il sottinteso delle scelte fatte dagli artisti e dal gallerista, gli spazi assenti che parlano un loro linguaggio di timidezza, di disabitudine al confronto, di legami con altro o con altri.

Lo spirito della rassegna ha, inoltre, come imperativo categorico la libertà delle scelte, l’azzardo di agire senza reti di protezione, la sottile speranza di scoprire artisti e arte nuovamente protagonisti di rinascita civile.

L’itinerario è stato un percorso per l’isola, senza nozioni preconcette o griglie precostituite, alla ricerca, con la sana curiosità di una personale scoperta, degli artisti per comprendere attraverso i loro linguaggi in quale direzione sta andando l’arte in Sicilia. Di primo acchito e ancora una volta, come si verifica in altri settori, la realtà siciliana si è rivelata con mille sfaccettature e aperta ad ogni espressione e sperimentazione. Questa evidenza stupisce se la si raffronta all’apparente isolamento degli artisti che, se sembrerebbe toccarli nei contatti con il mondo internazionale dell’arte, è più reale nelle interrelazioni tra loro per la mancanza di spazi di incontro e di confronto quotidiani e periodici. Le gallerie promuovono preferibilmen-



Carmelo Candiano - *Girasole nero* - Pietra pece - cm. 46x46x37 - 2007

te mostre personali aprordo le loro porte ai nomi consacrati, i più vendibili. Pochi sono gli spazi riservati alle collettive e ancora di più quando queste hanno il carattere di verifica di una situazione e la valenza di occasioni di scambio e di esperienze. Assenti le opportunità di farsi conoscere per le giovani leve, i ragazzi usciti dalle Accademie e dalle Scuole d'Arte, per i quali, ancora influenzati dagli schemi didattici e dalla venerazione per i mostri sacri dell'arte del Novecento, è vitale misurarsi con gli ambienti attenti al fenomeno artistico. Iniziative con tale carattere mancano fra le tante, spesso ripetitive, manifestazioni culturali promosse dalle istituzioni. Queste carenze di conseguenza si riflettono nella cristallizzazione delle raccolte pubbliche, ferme ad opere datate alla metà del passato secolo. Ma se questi dati mostrano una Sicilia dalla cultura codificata e statica, per assurdo, ciò ha un suo risvolto positivo nella libertà senza condizionamenti che hanno gli artisti nell'esprimersi. La mancanza di consistenti committenze da parte del potere politico e della Chiesa, in altri secoli molto attiva a riguardo, ha consentito loro di affidare solo alle proprie esigenze di ricerca il personale messaggio artistico. Il caleidoscopio emerso da questa esplorazione sul territorio ha posto in luce una Sicilia dell'arte in sintonia con i movimenti europei e internazionali ai quali si è saputo guardare al di là dell'intenzione di imitazione. Gli artisti locali, con la sensibilità di chi vive pienamente nel proprio tempo, avvertono lo spirito di modernità di quanto si va elaborando e sanno lasciarsi coinvolgere.

Le scelte e le adesioni ad uno o altro movimento sono avvenute a livello individuale e in ordine sparso. In questi ultimi anni non si sono verificate formazioni di gruppi aggregati per gli stessi orientamenti. Fa eccezione il Gruppo di Scicli, impegnato nella tematica



Gai Candido - Africa addio - Tecnica mista su cartone - cm. 70x95 - 2008

del paesaggio studiato in tutte le sue implicazioni e attento agli effetti della luce mutante. La ricchezza delle ricerche e degli esiti che hanno fatto degli anni '60 del Novecento una delle stagioni più feconde e tutti gli "ismi" di quegli anni -rivisitati, miscelati, citati- sono presenti nella policromia, nel segno e nell'uso disparato della materia attraverso cui ci si esprime. Tra coloro che sono attivi si nota un distacco dalla stagione del neorealismo che aveva visto personalità dominante Renato Guttuso. La storicizzazione di quel mondo contadino rappresentato in tutte le sue tragedie innesca una riflessione che tocca i giorni nostri e un'umanità non meno dolente e tragica. L'informazione televisiva tambureggia a ritmi ossessionanti immagini di una crudezza sconvolgente sui quotidiani sbarchi in Sicilia di folle di disperati che scommettono sulla vita per sfuggire alla morte per guerre, persecuzioni e fame. Ne siamo tutti trafitti e cerchiamo chi dia voce, espressione a questa nostra rivolta dell'anima. Gli intellettuali latitano e sono distratti gli artisti. I loro linguaggi non hanno trovato la chiave per sbattere in faccia ai potenti della terra l'assurdità di questa strage.

Unico a dipingere una novella *zattera della Medusa* con il suo carico di morte datato anni 2000 è **Gai Candido** nel ciclo dell'Africa.

In questa rassegna ad essere sempre presente è la Sicilia anche se talvolta non immediatamente riconoscibile. E ciò comporta il dovere scavare nell'essenza delle opere stesse. L'anima dell'isola si svela nei colori accesi e negli accostamenti arditi, nella densità della materia simile alle terre, ai gessi, alle lave dell'isola. È rievocata nei fantasmi di umanità che riappaiono da sedimenti di presenze antiche di secoli.

Può essere richiamata da immagini che suggeriscono punti di vista



Giuseppe Cassibba - *Periferia bombardata* - Olio su tela - cm. 130x170 - 2005

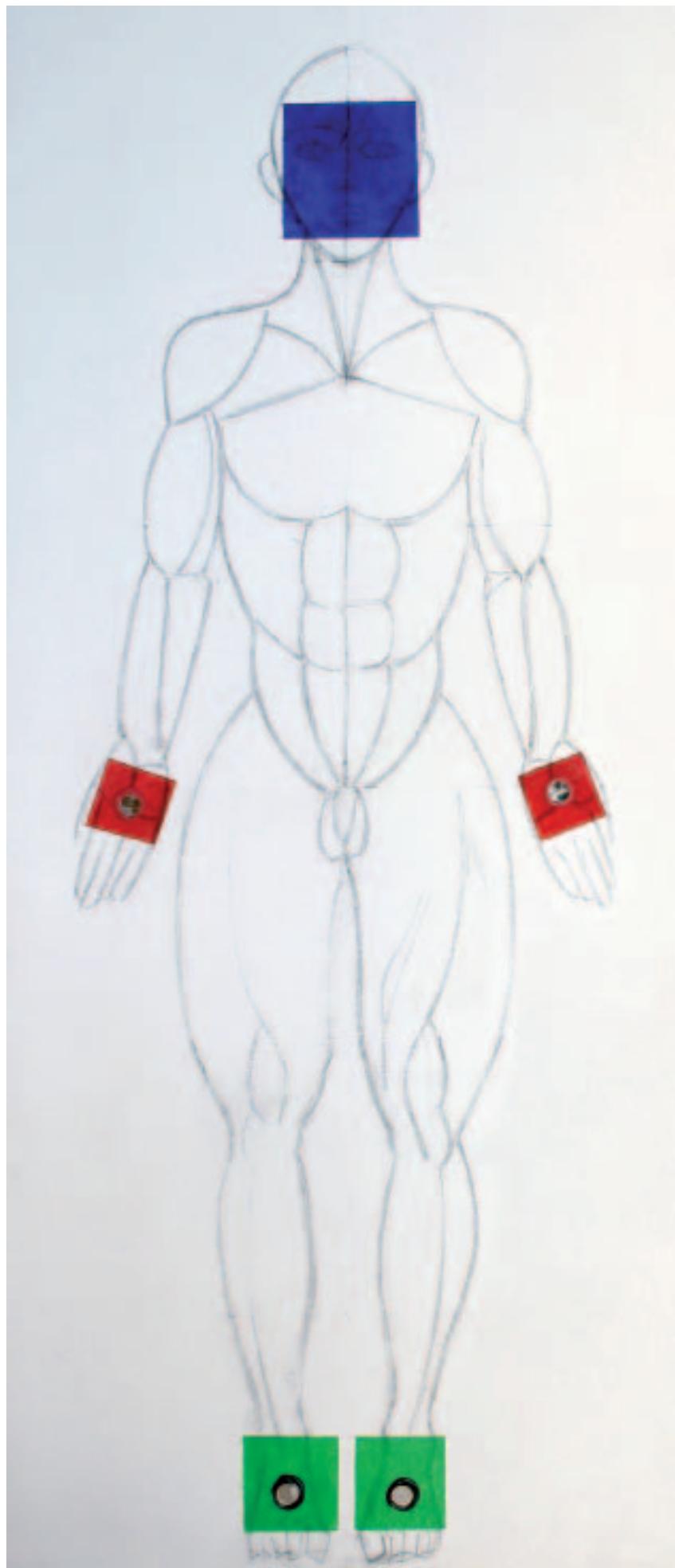
dall'alto, rese poco leggibili da velature di scorie che mascherano i contorni e frappongono una miriade di forme a celare la visione d'insieme o percorse da graticci fessurati che lasciano intravedere trasparenze affollate di segni come nelle opere di **Emanuele Diliberto**.

Forza della materia che erompe, piani di colore che si separano netti con immissione di piccole macchie di colore contrastante disegnate in forme definite che spiccano nell'insieme fino ad inciderne lo spazio usa **Sandro Bracchitta** nei suoi olii lavorati come fossero incisioni (oltre che pittore è grafico).

Manipolando e piegando la materia per creare spessore plastico in superfici piane **Giovanni Leto** (entrato a far parte nel 1999 del Gruppo Aniconismo Dialettico con cui nel 2002 espone al Museo Michetti di Francavilla a Mare) crea colore allo stato primordiale come fosse attorcigliamento di gesso, di pomice, di lava in attesa dell'opera dell'artista che, nel prosieguo della ricerca frantuma, polverizza per ridurre a pellicola pittorica lasciando un frammento di materia che si dissolve in colore giocando in gradazioni.

Non collocabile tra **astrattismo** e figurativismo- come egli stesso precisa- è **Gigi Martorelli**. Il tratto disegnativo, in evidenza nel primo periodo della sua ricerca, va scomparendo per fondersi in colore nelle opere dell'ultimo periodo dove cambia la tavolozza divenuta più varia e in cui sono preponderanti gli azzurri, i rossi stesi in ampie campiture. L'isola e' presente in modo prepotente nei frutti, nella inequivocabilità degli scorci paesaggistici.

Il paesaggio urbano delle periferie degradate, triste negli oggetti e nei colori, uguale a se stesso nella globalizzazione dello squallore è il tema trattato da **Giuseppe Cassibba** che nella sua *Periferia bombardata* propone uno dei tanti scheletri di palazzi, immagine con-



Franco Castiglione - *ecce Homo* - Tecnica mista - cm. 210x90 - 2008

sueta dei nostri incubi televisivi.

La fotografia aerea, le mappature del territorio fatte da satellite, con intimo orgoglio umano di dominare la terra e la felicità del realizzato sogno di Icaro, costituisce il punto di partenza dei paesaggi di **Fabio Sciortino** che vedono assottigliarsi le linee di contorno ed evidenziare i colori sfumati per una simulata lontananza.

Se di naturalismo si parla sembrerebbe che questa definizione debba divenire ovvia quando riferita alla fotografia, fissazione dell'immagine mediante uno strumento azionato dalla mano dell'uomo. Ma accade che quest'uomo sia talvolta un artista e che l'obiettivo nelle sue mani riesca a carpire l'attimo di un gesto, un moto improvviso, un pensiero nascosto. Fissa un'inquadratura inconsueta, cercata nella sua originalità, creata dall'ombra delle nuvole, da uno scherzo di luce, dalle gocce sospese nell'aria. L'imprevedibilità o la ripetibilità delle azioni umane possono divenire, se fermate da un obiettivo fotografico, con il trascorrere del tempo documenti di un'epoca, testimonianze antropologiche. Le opere dei due fotografi presenti in questa rassegna (un minimo rispetto al loro immenso archivio) sono esempi della fotografia d'artista con la Sicilia per protagonista. Tre temi differenti per Giuseppe Leone. L'uomo, il paesaggio antropizzato, la magia della luce per Melo Minnella. Sono due Sicilie: Occidentale e Orientale, due mondi distinti, con le loro peculiarità. *Il carrettino* di **Melo Minnella** sta entrando nella memoria di una Palermo che si stenterebbe a trovare oggi. E' attualissima immagine, per il metodo di coltura intensiva che trasforma il paesaggio agrario in campi disegnati da strisce. Le righe sono le coltivazioni di angurie e meloni nella fase iniziale sul finire della primavera. Enigmatica la campagna di Vicari per lo scherzo di una nebbia sottile.



Maurilio Catalano - *Vapor* - Acrilico su tela - cm. 120x80 - 2008

Il nudo femminile, *Eros*, per **Giuseppe Leone** è un tema inconsueto mentre un taglio allusivo, legato al dibattito suscitato, ha *stretto di Messina*. La Sicilia barocca celebra se stessa fra gli stucchi di Palazzo Biscari contrapposti alla minuscola e solitaria dama in poltrona.

Il paesaggio è primo attore della poetica e del mai abbandonato tema di ricerca di **Piero Guccione**. L'artista ne ha fatto il filo conduttore di tutta la sua attività e lo ha osservato e studiato in tutte le sue implicazioni trovando nell'uso del pastello la tecnica più idonea a tradurre la luce della Sicilia calda e abbaginante a tal punto da smorzare sotto un impalpabile velo di foschia tutti i colori. I suoi cieli di celeste spento e le sue marine immobili per calma piatta materializzano mentali acuti odori di sciroccate siciliane. Di Guccione la rassegna espone un ritratto a pastello, pezzo raro, nato da un gesto di amicizia e genere riservato a pochissimi privilegiati. L'altra sua opera è un fiore di ibiscus colto e poggiato, rosso contro il rosso più cupo del tramonto d'estate.

Franco Polizzi, di Scicli come Candiano presente in rassegna con tre sculture e non come pittore, propone tre paesaggi, tra i quali un pastello, legati ai luoghi del ragusano e immersi in una luce limpida che li staglia contro il cielo, accende i gialli dei campi di grano e la pietra dorata dei muri.

Le tre sculture di **Carmelo Candiano**, tre girasoli scolpiti nel marmo di Carrara, in pietra arenaria di Donnalucata, ed in pietra pece propongono geometrie a spigoli vivi alternate a morbide linee curve in una successione che gioca trasformando, nella rotazione, le geometrie. La massa nero ebano del girasole in pietra pece esercita grande fascino.



Emanuele Diliberto - *Senza titolo* - Acrilico su tela - cm. 100x100 - 2008

Per sua stessa dichiarazione **Vincenzo Nucci**, di Sciacca, ha fatto la scelta di dipingere il paesaggio, ed in questo caso il territorio saccense. Lo ha assunto a soggetto ispiratore delle sue opere e oggetto continuo della sua ricerca che implica lo studio della luce per quanto essa influisce a disegnare i contorni degli oggetti, a creare le ombre e a variare le tonalità dei colori. I suoi cieli sono addensati di celeste e macchiate del giallo di sabbie africane sospese. I giardini esplodono in ciuffi di palme e cascate di cactus e bouganville. Un trionfo di vegetazione invadente nasconde finestre e balconi sempre chiusi insinuando una sottile malinconia per un mondo avviato alla dissolvenza.

Attivi a Palermo dando alla loro presenza nella città il significato di incidenza nel discorso artistico-**Croce Taravella, Maurilio Catalano, Franco Castiglione, Gai Candido**. Diversissimi tra loro per formazione, ambiti di ricerca, mezzi di espressione, frequentazioni di spazi espositivi e culturali, propongono una sintesi di quanto hanno creato ad un pubblico curioso di sapere in che direzione si muovono. La loro presenza si accompagna al rammarico che la sfida non trovi una schiera più folta e che le collettive siffatte non abbiano più frequenti promozioni. Di **Croce Taravella** non si può non dire che le sue opere colpiscono, scuotono fin nelle più intime fibre. Usa il tratto disegnativo con rabbia, come se la matita fosse un'arma e il colore a tocchi decisi, sovrapposti per sottolineare quanto dal pensiero viene trasmesso al suo atto. Ha sperimentato varie tecniche al fine di ottenere i maggiori risultati. Maturando il suo linguaggio graffiante è andato razionalizzandosi senza perdere i segni della riconoscibilità. Espone quattro opere tra cui una scultura.

La Sicilia di **Maurilio Catalano** è sottintesa, rappresentata essen-



Piero Guccione - *Mare di Sampieri* - Pastello su carta - cm. 36,5x47,5 - 2003

zialmente dal mare che la circonda, il Mediterraneo del mito e della storia , di un ultrazzurro brillante, immoto nel tempo, popolato di navigli, di animali marini, dipinti in sequenza processionale da affresco cretese.

Franco Castiglione, partito dall'astrattismo ed oggi approdato ad un naturalismo astratto propone una tematica incentrata sull'uomo sintetizzato in pure linee, un involucro di umanità la cui essenza è determinata dal colore. Il suo polittico in quattro tavole ha protagonista l'Uomo dei nostri giorni,mai vincente e ,in *ecce Homo* ,segnato da moderni strumenti di tortura.

Un asettico assassinio segnato da un minuscolo foro rosso sulla camicia, in corrispondenza del cuore -*Africa addio*-denuncia per Gai Candido i crimini del mondo industriale verso l'Africa,ripresi nella -*Nigeriana*-, ovvero lo sfruttamento in terra europea. Forme e colori sono nitidi, puliti, in contrasto con i contenuti del messaggio: una interpretazione di occultamento di ipocrisie?

Il suggello alla rassegna ed alla sua complessità è spettato a **Salvo Russo**, la personalità più complessa che potesse accettare l'invito alla partecipazione. E' difficile collocarlo in un movimento e la definizione sulla sua personalità lo fa inquadrare in una vasta cultura eclettica che sottende la conoscenza di secoli di arte.

E' romantico, esoterico, surreale, metafisico. La sua ricerca è nutrita delle pagine piu' significative della storia dell'arte europea.

Il suo substrato culturale dà vita a visioni oniriche, cariche di simboli, dove le tante citazioni si compongono e scompongono intrecciandosi in un gioco che le rende difficilmente riconoscibili dalla fonte a cui si è rifatto. L'uso della luce , avvolgendo il tutto con riflessi dorati del tramonto incombente, crea zone d'ombra alternate a sprazzi di luce.



Giuseppe Leone - *Eros* - Foto bianco e nero - cm. 70x100 - 2003

L'uso del colore è sapiente, calibrato, ricco di cromie, attento allo studio dei maestri del passato.

In uno spazio e per un tempo determinato si avrà la possibilità di interloquire con opere di artisti siciliani, di ultima datazione. Sarà una visione a volo d'uccello sull'attività di coloro che, comprendendo, hanno assecondato il carattere di sfida dell'iniziativa. Si sono sottoposti, ma ancora di più sottoporranno il pubblico che si troverà dinanzi alle loro opere a cercare il bandolo di un discorso che potrebbe apparire cacofonico.

In tempi di grande confusione, ed i nostri giorni lo sono, ciò non dovrebbe stupire ma essendo l'arte in tutte le sue forme e linguaggi specchio di un'epoca ed essendo l'artista con la sua poetica colui che nella società ha, per sensibilità ed intelligenza delle cose e dei fatti storici, la maggiore capacità di comprensione, solo l'arte ci può dare un suggerimento o una indicazione per ritrovare la strada verso il domani. Ciò implica una maggiore presenza degli artisti nella società con conseguente raddoppio della loro attività e l'abbandono di "aristocratici" isolamenti.

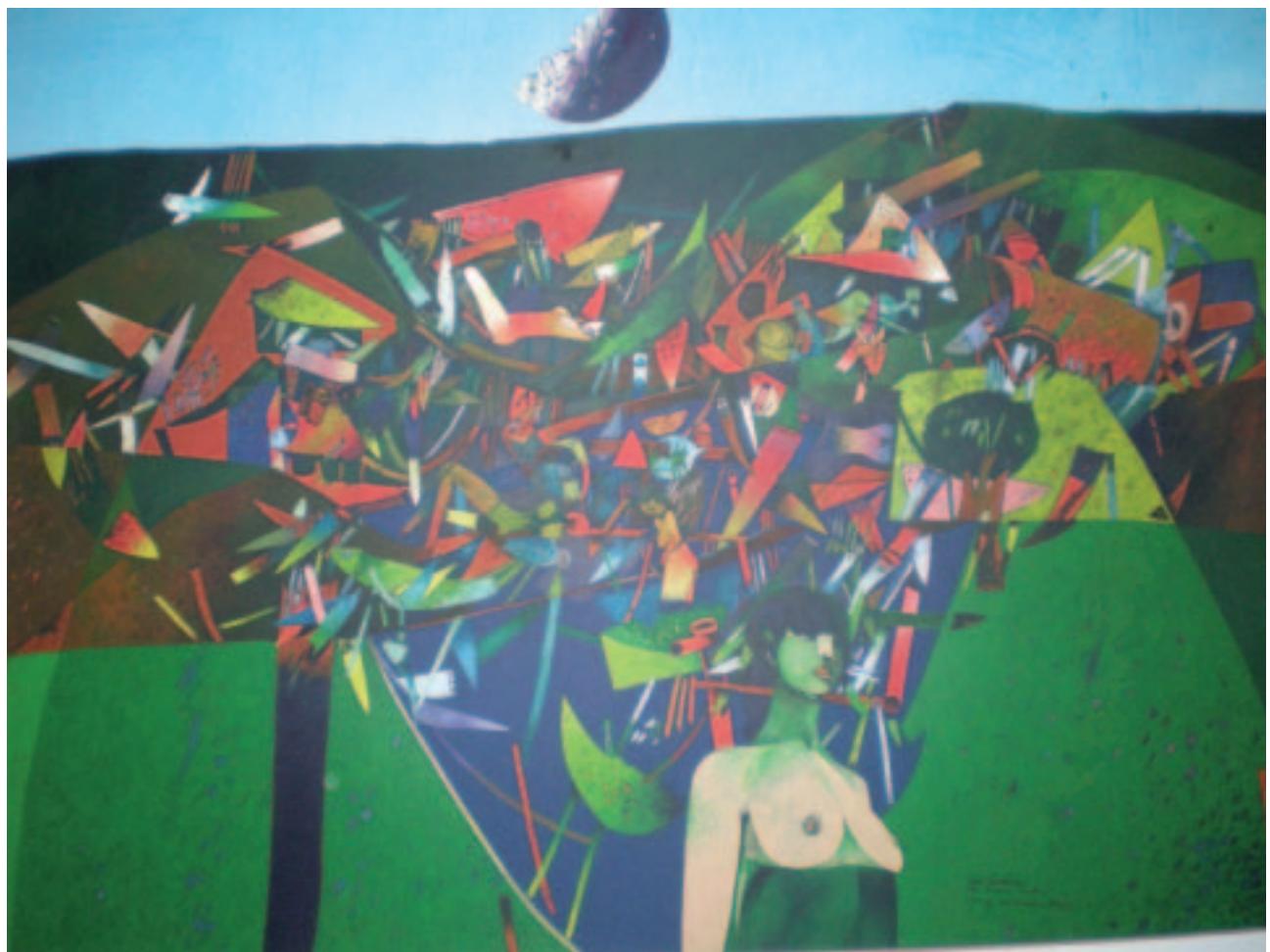
Il nostro, in un frastuono da inquinamento acustico, è periodo di volontari ritorni al privato, ragione primaria di incomprensione.

Dibattito, dialogo, comunicazione sono elementi inscindibili dal fare cultura. Fare cultura è rinnovarsi, nutrire le potenzialità umane. Questa rassegna sarà un minimo. È solo un piccolo anche se faticoso contributo. L'auspicio è che si continui e non ha importanza di chi lo faccia. Meglio se si sarà in tanti.

Anna Maria Schmidt



Giovanni Leto - *Giallo* - Tecnica mista su tela - cm. 140x140 - 2003



Gigi Martorelli - *Situazione* - Acrilico - cm. 180x270 - 1979



Melo Minnella - *Vicari, paesaggio agrario* - Foto bianco e nero - cm. 70x110 - 2001



Vincenzo Nucci - "Architettura" impressione di luce - olio su tela - cm. 120x95 - 2007



Franco Polizzi - *Paesaggio* - Pastello - cm. 25x45 - 2008

ELENCO OPERE

Sandro Bracchitta	Attesa rossa	<i>Tecnica mista su carta applicata su tavola</i>	cm130x99	2007
Sandro Bracchitta	La luce del vulcano	<i>Olio su tela</i>	cm100x150	2007
Carmelo Candiano	Girasole	<i>Pietra arenaria di Donnalucata</i>	cm49x48x23	2007
Carmelo Candiano	Girasole (Geometrie)	<i>Marmo bianco di Carrara</i>	cm70x47x10	2008
Carmelo Candiano	Girasole nero	<i>Pietra pece</i>	cm46x46x37	2007
Gai Candido	Africa addio	<i>Tecnica mista su cartone</i>	cm70x95	2008
Gai Candido	Africa addio	<i>Tecnica mista su cartone</i>	cm70x95	2008
Gai Candido	La Nigeriana	<i>Tecnica mista su cartone</i>	cm195x88	2008
Giuseppe Cassibba	Periferia bombardata	<i>Olio su tela</i>	cm130x170	2005
Giuseppe Cassibba	Periferia grigia e motorino	<i>Olio su tela</i>	cm100x100	2005
Giuseppe Cassibba	Periferia con carrozzeria verde	<i>Olio su tela</i>	cm110x100	2006
Giuseppe Cassibba	Fiat rossa	<i>Olio su tela</i>	cm70x100	2007
Franco Castiglione	ecce Homo	<i>Tecnica mista</i>	cm210x90	2008
Franco Castiglione	Blu	<i>Tecnica mista</i>	cm210x90	2008
Franco Castiglione	No titolo	<i>Tecnica mista</i>	cm210x90	2008
Franco Castiglione	Sky line	<i>Tecnica mista</i>	cm210x90	2008
Maurilio Catalano	Vapore	<i>Acrilico su tela</i>	cm200x100	2008
Maurilio Catalano	Vapori	<i>Acrilico su tela</i>	cm120x80	2008
Maurilio Catalano	Mattanza	<i>Acrilico su tela</i>	cm200x80	2008
Emanuele Diliberto	Senza titolo	<i>Acrilico su tela</i>	cm80x80	2008
Emanuele Diliberto	Senza titolo dittico	<i>Acrilico su tela</i>	cm100x100	2008
Emanuele Diliberto	Senza titolo	<i>Acrilico su tela</i>	cm200x100	2008
Piero Guccione	L'ombra e l'ibisco	<i>Lito e pastello</i>	cm20x10	1995
Piero Guccione	Paesaggio mare di Sampieri	<i>Pastello su carta</i>	cm36,5x47,5	1990
Piero Guccione	Maschera con ibisco	<i>Pastello su carta</i>	cm20x20	2005
Piero Guccione	Ritratto di Giuseppe Leone	<i>Pastello su carta</i>	cm16x23	2005
Giuseppe Leone	Eros	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	2003



Salvo Russo - *Ferdinandea 2* - Olio su tela - cm. 110x90 - 2002

Giuseppe Leone	Palazzo Biscari	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	1985
Giuseppe Leone	Stretto di Messina	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	2002
Giovanni Leto	Giallo	<i>Tecnica mista su tela</i>	cm140x140	2003
Giovanni Leto	Senza titolo	<i>Tecnica mista su tela</i>	cm120x135	2008
Giovanni Leto	Sezione	<i>Carta e pigmenti su tela</i>	cm150x130	1994
Melo Minnella	Palermo - Il carrettino	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	1964
Melo Minnella	Poggioreale	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	1997
	Coltivazioni idroponiche			
Melo Minnella	Vicari - Paesaggio agrario	<i>Foto in bianco e nero</i>	cm70x100	2001
Gigi Martorelli	Situazione	<i>Acrilico su tela</i>	cm180x270	1980
Gigi Martorelli	Situazione ecologica	<i>Acrilico su tela</i>	cm180x260	1979
Vincenzo Nucci	Architettura	<i>Olio su tela</i>	cm120x95	2007
	Impressioni di luce			
Vincenzo Nucci	Ricordo di un luogo	<i>Olio su tela</i>	cm120x95	2007
Vincenzo Nucci	Paesaggio dopo la pioggia	<i>Olio su tela</i>	cm120x100	2006
Franco Polizzi	Paesaggio	<i>Pastello</i>	cm25x45	2008
Franco Polizzi	Paesaggio	<i>Pastello</i>	cm20x20	2008
Franco Polizzi	Paesaggio	<i>Pastello</i>	cm20x20	2008
Fabio Sciortino	Chaotic landscape	<i>Tecnica mista su carta</i>	cm85x120	2008
Fabio Sciortino	One-way street	<i>Tecnica mista su carta</i>	cm85x120	2008
Fabio Sciortino	Road to the cathedral	<i>Tecnica mista su carta</i>	cm88x88	2008
Salvo Russo	Aleph	<i>Olio su tela</i>	cm150x100	1997
Salvo Russo	Colazione sul mare	<i>Olio su tela</i>	cm120x140	2007
Salvo Russo	Ferdinandea 2	<i>Olio su tela</i>	cm110x90	2002
Croce Taravella	P.zza Caracciolo a Palermo	<i>Tecnica mista su tela</i>	cm148x116	2008
Croce Taravella	Mario "U barunieddu"	<i>Tecnica mista su tela</i>	cm156x115	2006
Croce Taravella	Fofò, selvaggio in frenesia	<i>Olio su tela</i>	cm193x140	1983
Croce Taravella	Bagnante	<i>Pezzo unico in terracotta</i>	cm160x66	2008



Fabio Sciortino - *Road to the cathedral* - Tecnica mista su carta - cm. 88x88 - 2008

ARTE CONTEMPORANEA MODERNA IN SICILIA

Pag. 1729	Sandro Bracchitta	Attesa rossa	Tecnica mista su carta applicata su tavola	cm 130x99	2007
Pag. 1731	Carmelo Candiano	Girasole nero	Pietra pece	cm 46x46x37	2007
Pag. 1733	Gai Candido	Africa addio	Tecnica mista su cartone	cm 70x95	2008
Pag. 1735	Giuseppe Cassibba	Periferia bombardata	Olio su tela	cm 130x170	2005
Pag. 1737	Franco Castiglione	ecce Homo	Tecnica mista	cm 210x90	2008
Pag. 1739	Maurilio Catalano	Vapori	Acrilico su tela	cm 120x80	2008
Pag. 1741	Emanuele Diliberto	Senza titolo	Acrilico su tela	cm 100x100	2008
Pag. 1743	Piero Guccione	Mare di Sampieri	Pastello su carta	cm 36,5x47,5	2003
Pag. 1745	Giuseppe Leone	Eros	Foto in bianco e nero	cm 70x100	2003
Pag. 1747	Giovanni Leto	Giallo	Tecnica mista su tela	cm 140x140	2003
Pag. 1748	Gigi Martorelli	Situazione	Acrilico su tela	cm 180x270	1979
Pag. 1749	Melo Minnella	Vicari Paesaggio agrario	Foto in bianco e nero	cm 70x100	2001
Pag. 1750	Vincenzo Nucci	Architettura, impressioni di luce	Olio su tela	cm 120x95	2007
Pag. 1751	Franco Polizzi	Paesaggio	Pastello	cm 25x45	2008
Pag. 1753	Salvo Russo	Ferdinandea 2	Olio su tela	cm 110x90	2002
Pag. 1755	Fabio Sciortino	Road to the cathedral	Tecnica mista su carta	cm 88x88	2008
Pag. 1757	Croce Taravella	Piazza Caracciolo a Palermo	Tecnica mista su tela	cm 148x116	2008



Croce Taravella - Piazza Caracciolo a Palermo - Tecnica mista su tela - cm. 148x116 - 2008



Euro 2,50 **TAXE
PERCUE**
02/05
FEBBRAIO/MAGGIO 2009
P.I. SPEDIZIONE IN A.P.-45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96
D.C.B SICILIA PROV. PA

Jetset
international travel organization

MEDITERRANEA
Via Mariano D'Amelio 12, 28, 30 Palermo - Italy



continente sicilia rivista quadriennale di cultura, politica, turismo; **editrice**: jetset spa, palermo - registrazione presso il tribunale di palermo n. 1 dell'11.4.1983; **direttore**: giuseppe calvaruso; **redazione e amministrazione**: via principe belmon-te, 96 - 90139 palermo; manoscritti e fotografie anche se non pubblicate non si restituiscono; diritti riservati per tutti i paesi compresi la russia, vietata la riproduzione anche parziale di articoli e illustrazioni, escluso per le recensioni purché venga citata la fonte; © 1985 jetset spa palermo • un numero € 2,50, copie arretrate il doppio, abbonamenti: annuo € 5,00, sostenitori € 25,00; estero (via superficie) € 10,00 (per emigrati tariffa ridotta a richiesta); le richieste di abbonamenti e informazioni per la pubblicità debbono essere indirizzate in via principe belmonte, 96 - 90139 palermo (richieste di abbonamento debbono essere accompagnate dal relativo importo oppure versate sul ccp 117903; spedizione in abbonamento postale - 45% pubblicità - Filiale di Palermo - Italy. Internet E-mail: jetset.mediterranea@alice.it <http://www.mediterranea-arte.org>

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2009 da priulla s.r.l. - viale regione siciliana, 6915 - palermo.